

*Notiziario Sindacale  
del 10 gennaio 2023*

Alle Scuole di ogni ordine e grado  
LORO SEDI

Sommario:

- *Lo Snals dice no alla regionalizzazione dell'Istruzione*
- *Disabilità in età evolutiva: Linee guida certificazione ai fini scolastici*
- *Pensionandi & Pensionati - Schede di approfondimento su Pensioni, Buonuscita, TFS/TFR*

\* LO SNALS DICE NO ALLA REGIONALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE



## **Lo Snals dice no alla regionalizzazione dell'Istruzione**

Destano preoccupazione i recenti interventi del Governo tesi ad accelerare l'iter di definizione dei livelli essenziali di prestazione che costituiscono uno degli strumenti per l'attuazione dell'autonomia differenziata e il trasferimento di importanti competenze in materia di istruzione dallo Stato alle regioni.

La regionalizzazione in materia di istruzione non farebbe altro che aggravare il divario tra le regioni ricche e quelle povere con il risultato di addebitare, con la logica meritocratica, gli scarsi risultati degli alunni alla scarsa efficacia di coloro che operano nella comunità scolastica. L'autonomia differenziata metterebbe poi a rischio l'unità del sistema nazionale di istruzione, garantita dalla nostra Costituzione con grave pregiudizio dell'uguaglianza di studenti e lavoratori della scuola.

Lo Snals ConfSal ritiene che non si possa quantificare l'entità delle risorse da trasferire alle regioni sulla base della serie storica della spesa. Tale ottica condanna coloro che vivono in contesti difficili e deprivati ad uno stato permanente di povertà e smentisce la strategia del PNRR di riduzione dei divari territoriali e di contrasto alle povertà educative.

Sul piano sindacale, lo Snals ConfSal ribadisce la necessità di regole contrattuali del rapporto di lavoro stabilite a livello nazionale, uguali per tutti i lavoratori. Con l'autonomia differenziata si creerebbero i presupposti per una disuguaglianza di diritti e retribuzioni che inciderebbe inevitabilmente sulla qualità del servizio educativo.

Il comunicato sopra riportato è stato pubblicato da *Orizzonte Scuola* al link: <https://www.orizzontescuola.it/lo-snals-dice-no-alla-regionalizzazione-dellistruzione/>

\* DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA: LINEE GUIDA CERTIFICAZIONE A FINI SCOLASTICI  
Nella G.U. n. 5 del 7 gennaio 2023 è pubblicato il Comunicato del Ministero della salute che trascriviamo di seguito:

**MINISTERO DELLA SALUTE  
COMUNICATO**

***Adozione delle linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento***

Si porta a conoscenza che sul sito internet del Ministero della salute, alla sezione «Trovanorme», all'indirizzo <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2022&codLeg=90323&parte=1%20&serie=null> è stato pubblicato il decreto del 14 settembre 2022 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità di adozione delle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS», ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 27 ottobre 2022, al n. 2743.

Inseriamo in area riservata il decreto interministeriale del 14/9/2022.

\* PENSIONANDI & PENSIONATI SCHEDE DI APPROFONDIMENTO SU PENSIONI E BUONUSCITA (TFS/TFR)

***Scheda n° 5/23: Come valorizzare per la pensione i periodi di disoccupazione non ricongiungibili e non cumulabili.***

Numerosi supplenti della scuola (docenti e A.T.A.) hanno ricevuto il pagamento dell'Indennità di disoccupazione per periodi non lavorati tra una supplenza e l'altra.

Nominati poi in ruolo hanno richiesto all'INPS Cassa Stato di ricongiungere tali contributi di disoccupazione, ai sensi dell'art.2 della legge n.29/1979, ma l'INPS ha *respinto*, con motivazioni, tale domanda.

Tali periodi non si possono valorizzare all'atto della cessazione neanche utilizzando il cumulo gratuito.

Il costo di tale riscatto è detraibile nel mod. 730 e comporta una restituzione Irpef che rende più accessibile il riscatto.

*Cordiali saluti.*

Il Segretario Provinciale  
Stefania Belgini